



CONSORZIO PROMOS RICERCHE

Codice etico

CONSORZIO PROMOS RICERCHE

Sede Legale:

Via S. Aspreno, 2 - 80133 Napoli

Codice Etico

Consorzio Promos Ricerche

Indice

1. Premessa e obiettivi	3
2. Destinatari e ambito di applicazione.....	3
3. Principi generali.....	4
4. Tutela dei diritti e della dignità dei lavoratori	5
5. Tutela del patrimonio aziendale e tenuta delle informazioni.....	6
6. Tutela dei luoghi di lavoro.....	6
7. Tutela ambientale.....	6
8. Le norme etiche nei confronti di terzi.....	7
8.1. Rapporti con i clienti e con i fornitori	7
8.2. Rapporti con istituzioni e Pubblica Amministrazione, Enti, Associazioni, Organizzazioni politiche e sindacali	7
8.3. Rapporti con gli organi di informazione e rappresentanza del Consorzio	8
9. Sistema di controllo interno e violazione del Codice Etico.....	8
10. Sanzioni e Provvedimenti	9
10.1. I provvedimenti.....	9
10.2. Sanzioni nei confronti dei dipendenti	9
10.3. Sanzioni nei confronti dei membri del Consiglio di Amministrazione	10
10.4. Sanzioni nei confronti di terzi.....	10
11. Documentazione di riferimento	11

1. Premessa e obiettivi

In linea con il quadro d'azione delineato dall'Unione Europea, il Consorzio Promos Ricerche è interessato a:

diffondere, sviluppare ed applicare tutte le iniziative che concorrono a promuovere la responsabilità sociale dell'impresa.

In tal senso ha scelto di impegnarsi per primo ad adottare comportamenti responsabili sul piano sociale, anche mediante il ricorso al presente Codice di condotta aziendale.

Il Consorzio Promos Ricerche, consapevole che l'etica nei comportamenti costituisce valore e condizione di successo per qualsiasi Azienda e che principi quali l'onestà, l'integrità morale, la trasparenza, l'affidabilità ed il senso di responsabilità, rappresentano la base fondamentale di tutte le attività che caratterizzano innanzi tutto la sua *mission*, definisce le linee guida a cui sono improntati i comportamenti nelle relazioni interne e nei rapporti con l'esterno.

In particolare, i principi etici del presente Codice assumono notevole importanza contribuendo ad affermare la credibilità del Consorzio nel contesto civile ed economico nel quale opera e traducendo in vantaggio competitivo l'apprezzamento dei valori che caratterizzano il proprio modo di operare.

Tali principi saranno rafforzati dalla prossima adozione del Modello Organizzativo, elaborato secondo i requisiti dettati dalla recente normativa antiriciclaggio, Modello in cui vengono, tra l'altro, definite regole di organizzazione e di gestione che favoriscono il rispetto dei principali valori della responsabilità sociale.

Il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza di questo Codice Etico, oltre che del Modello Organizzativo, e di curarne l'aggiornamento è affidato ad un Responsabile Etico, dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo.

2. Destinatari e ambito di applicazione

Il presente Codice Etico si rivolge agli amministratori, a tutti i dipendenti del Consorzio Promos Ricerche ed a coloro che operano, stabilmente o temporaneamente, per conto del Consorzio (in seguito, "destinatari").

Questo Codice definisce le regole di comportamento da rispettare nell'espletamento delle attività professionali e fornisce le linee guida da seguire nei rapporti con i colleghi e nelle relazioni con i clienti, fornitori e partner, con le altre Aziende, le Associazioni, gli Enti e le Istituzioni Pubbliche, le Organizzazioni politiche e sindacali e con gli organi di informazione.

Le imprese partecipanti alle procedure di affidamento ed eventuali subappaltatori, fornitori, ivi inclusi consulenti, professionisti e collaboratori esterni, nonché i partner del Consorzio Promos Ricerche, sono tenuti al rispetto delle regole espresse in questo documento che deve essere allegato a ciascun contratto od incarico stipulato dal Consorzio.

Il Consorzio Promos Ricerche si impegna a diffondere il Codice presso tutti i destinatari, che ne osservano i contenuti, e a predisporre ogni possibile strumento che ne favorisca la piena applicazione.

3. Principi generali

I rapporti e i comportamenti, a tutti i livelli aziendali, sono improntati a principi di onestà, correttezza, trasparenza, riservatezza, imparzialità, diligenza, lealtà e reciproco rispetto.

I destinatari si astengono da attività, anche occasionali, che possano configurare conflitti con gli interessi del Consorzio o possano interferire con la capacità di assumere decisioni coerenti con gli obiettivi consortili.

In particolare, tutti i destinatari:

- a) evitano situazioni in cui gli interessi personali possano generare conflitti di interesse con quelli del Consorzio;
- b) non perseguono, nell'espletamento della propria attività lavorativa, interessi personali in conflitto con gli interessi del Consorzio;
- c) non volgono a proprio beneficio o a beneficio di terzi, in modo diretto o indiretto, opportunità di business destinate al Consorzio;
- d) non accettano donazioni, favori o utilità di alcun genere, a eccezione degli omaggi e degli atti di cortesia commerciale di modico valore¹, purché non siano finalizzati ad acquisire vantaggi in modo improprio;
- e) non effettuano donazioni in denaro o in beni, ad eccezione degli omaggi e degli atti di cortesia commerciale di modico valore;
- f) non trattano affari in concorrenza con le Società o gli Enti facenti parte del Consorzio;

¹ “Si definiscono regali e utilità di modico valore quelli rientranti nelle normali relazioni di cortesia e nella prassi commerciale. Gli omaggi o i benefici non devono comunque compromettere l'indipendenza di giudizio, la correttezza operativa, l'integrità e la reputazione del dipendente. In ogni caso devono essere tali da non poter essere interpretati, da un osservatore imparziale, come finalizzati ad acquisire vantaggi in modo improprio”.

- g) operano nei rapporti con i terzi in conformità alla legge, alle regole di comportamento del presente Codice, alle norme e alle procedure interne;
- h) non utilizzano informazioni avute in occasione dello svolgimento delle proprie funzioni consortili per acquisire vantaggi in modo diretto o indiretto ed evitano ogni uso improprio e non autorizzato;
- i) si astengono dall'assumere comportamenti che possano avvantaggiare Aziende concorrenti;
- j) operano nei rapporti con i terzi con imparzialità, trasparenza e correttezza, evitando di instaurare rapporti che siano frutto di sollecitazioni esterne o che possano generare conflitti di interesse;
- k) si astengono dal sollecitare raccomandazioni esterne e interne al Consorzio volte ad influire sul rapporto di lavoro o comunque ad assicurarsi privilegi in tale ambito;
- l) espletano la propria attività lavorativa tenendo comportamenti corretti e lineari, in conformità alle disposizioni del Modello Organizzativo Antiriciclaggio adottato dal Consorzio.

Nel caso vi siano dubbi sulla condotta da adottare, ciascun destinatario si rivolge al proprio responsabile di struttura, se dipendente, ovvero al proprio referente aziendale, se soggetto diverso.

4. Tutela dei diritti e della dignità dei lavoratori

Ciascun destinatario, nell'ambito del proprio ruolo, favorisce un ambiente di lavoro privo di pregiudizi, nel rispetto della personalità dei lavoratori; in tal senso, collabora attivamente per mantenere un clima interno che garantisca il rispetto della dignità di ciascuno.

I rapporti tra i dipendenti del Consorzio sono improntati a valori di civile convivenza e si svolgono nel rispetto dei diritti e della libertà delle persone, nonché dei principi fondamentali che affermano la pari dignità sociale senza discriminazioni per ragioni di nazionalità, lingua, sesso, razza, credo religioso, appartenenza politica e sindacale, condizioni fisiche o psichiche.

I rapporti tra i dipendenti, a prescindere dai livelli di responsabilità, si svolgono con lealtà, correttezza e rispetto, fermi restando i ruoli e le diverse funzioni aziendali. Ciascun responsabile di unità organizzativa esercita i poteri connessi alla propria posizione aziendale con obiettività ed equilibrio, curando la crescita professionale dei propri collaboratori e il miglioramento delle condizioni di lavoro. Ciascun dipendente tiene un comportamento collaborativo, assolvendo ai propri compiti con responsabilità, efficienza e diligenza.

5. Tutela del patrimonio aziendale e tenuta delle informazioni

Ciascun destinatario è responsabile della protezione e della conservazione dei beni aziendali, materiali e immateriali, avuti in affidamento per l'espletamento dei propri compiti, nonché del loro utilizzo in modo proprio e conforme ai fini aziendali.

Le informazioni che confluiscono nei report periodici e nella contabilità, sia generale che analitica, si attengono ai principi di trasparenza, correttezza, completezza ed accuratezza. A tal proposito, ciascun destinatario collabora alla rappresentazione corretta delle attività aziendali.

I destinatari che venissero a conoscenza di omissioni, falsificazioni o trascuratezze delle informazioni e della documentazione, riferiscono tali situazioni agli organi preposti alla verifica tramite il proprio responsabile di struttura, se dipendente, ovvero il proprio referente aziendale, se soggetto terzo.

Le informazioni ed i documenti, i dati e le conoscenze, sono acquisiti, usati o comunicati solo dalle persone autorizzate in via generale, per posizione aziendale o funzione, ovvero specificamente incaricate.

6. Tutela dei luoghi di lavoro

Il Consorzio garantisce, nel rispetto della legislazione vigente a tutela delle condizioni di lavoro, un ambiente di lavoro adeguato dal punto di vista della sicurezza e della salute dei dipendenti, adottando tutte le misure necessarie.

I destinatari rispettano le misure di prevenzione e sicurezza poste in essere.

7. Tutela ambientale

Il Consorzio, fermo restando la normativa applicabile, adotta tutte le misure finalizzate a ridurre l'impatto ambientale delle proprie attività.

Si impegna a porre in essere misure volte a sensibilizzare l'attenzione ed il rispetto verso l'ambiente da parte di tutti i destinatari.

8. Le norme etiche nei confronti di terzi

8.1. Rapporti con i clienti e con i fornitori

Nei rapporti con i clienti e con i fornitori ciascun destinatario rappresenta il Consorzio, di cui è parte integrante.

L'attenzione al cliente è perseguita con competenza, professionalità, cortesia, trasparenza, correttezza e imparzialità, nella consapevolezza che è importante garantire la soddisfazione delle aspettative e consolidare la fiducia nel Consorzio.

L'eccellenza dei prodotti e dei servizi offerti e la disponibilità a garantire una risposta immediata e qualificata alle richieste costituiscono gli elementi distintivi del rapporto del Consorzio con la clientela.

Nei rapporti con i clienti i comportamenti dei destinatari sono improntati alla massima correttezza, trasparenza e riservatezza, evitando situazioni di conflitto di interessi.

Le relazioni commerciali con i fornitori si svolgono nel rispetto dei criteri di imparzialità, economicità, trasparenza, lealtà e correttezza, evitando rapporti che possano generare vantaggi personali o conflitti di interesse.

La scelta dei fornitori è realizzata nel rispetto dei criteri di trasparenza, liceità, opportunità ed efficienza ed economicità per il Consorzio.

I rapporti con i fornitori sono specificatamente regolati nell'ambito di questo documento, che costituisce parte integrante di tutti i contratti e le convenzioni stipulati con i Professionisti, le Società e i Consorzi e a cui si rinvia.

8.2. Rapporti con istituzioni e Pubblica Amministrazione, Enti, Associazioni, Organizzazioni politiche e sindacali

I rapporti con Istituzioni e Pubblica Amministrazione, Enti, Associazioni, Organizzazioni politiche e sindacali sono ispirati ai principi di correttezza, imparzialità e indipendenza e sono riservati alle funzioni aziendali competenti.

In particolare, le persone fisiche che, in ambito aziendale, intrattengono a qualsiasi titolo rapporti con la P.A., nonché altri soggetti esterni eventualmente coinvolti, devono operare osservando le indicazioni contenute nel Modello Organizzativo Antiriciclaggio adottato dal Consorzio.

Fatte salve le prerogative sindacali previste dalla normativa di legge e di contratto vigenti, ciascun destinatario è consapevole che l'eventuale coinvolgimento in attività politiche avviene su base personale, nel proprio tempo libero, a proprie spese ed in conformità alle leggi.

Il Consorzio non eroga contributi diretti o indiretti a partiti, movimenti, comitati ed organizzazioni, di carattere politico o sindacale, né ai loro rappresentanti.

8.3. Rapporti con gli organi di informazione e rappresentanza del Consorzio

I rapporti del Consorzio con gli organi di informazione sono riservati esclusivamente alle funzioni aziendali preposte, oppure ai destinatari dalle stesse espressamente autorizzati, e sono svolti in coerenza con le strategie aziendali di comunicazione.

Le informazioni e le comunicazioni sono corrette, chiare e tra loro omogenee, fermo restando le esigenze di riservatezza richieste dalla conduzione del business.

La partecipazione, in nome o in rappresentanza del Consorzio, ad eventi, a comitati e associazioni di qualsiasi tipo, siano esse scientifiche, culturali o di categoria, viene regolarmente autorizzata, nel rispetto delle procedure.

9. Sistema di controllo interno e violazione del Codice Etico

Il sistema di controllo interno è realizzato attraverso l'insieme degli strumenti e delle procedure necessari ad indirizzare, gestire e verificare le attività del Consorzio Promos Ricerche, orientandole al raggiungimento degli obiettivi aziendali ed alla prevenzione dei relativi rischi.

Il sistema di controllo nel suo insieme contribuisce a garantire il rispetto delle leggi, delle procedure interne, delle strategie e delle politiche aziendali, il conseguimento degli obiettivi prefissati, la tutela del patrimonio materiale e immateriale del Consorzio, la gestione consortile secondo criteri di efficacia e di efficienza, nonché l'attendibilità delle informazioni contabili e gestionali verso l'interno e l'esterno del Consorzio.

A tal fine ogni operazione e transazione, debitamente autorizzata e registrata, è verificabile con il supporto di adeguata documentazione.

La responsabilità del buon funzionamento del sistema di controllo interno è riferita a tutti i destinatari del Codice, nell'ambito delle funzioni svolte.

Ciascun dipendente informa, con tempestività, il proprio responsabile diretto dell'insorgenza di dinamiche che possano interferire con la corretta gestione dell'attività lavorativa.

L'efficacia e la funzionalità del sistema di controllo interno sono garantite dalle attività di vigilanza e controllo svolte dalle funzioni aziendali competenti.

La violazione del presente Codice lede il rapporto di fiducia instaurato con il Consorzio Promos Ricerche e può portare all'attivazione di azioni legali ed all'adozione di provvedimenti, nei confronti dei destinatari, in coerenza con le disposizioni di legge e con i previsti regimi contrattuali.

10. Sanzioni e Provvedimenti

10.1. I provvedimenti

Ogni comportamento contrario alle disposizioni del Codice Etico verrà perseguito e sanzionato, in quanto contrario ai principi cui si ispira il Consorzio Promos Ricerche.

Le violazioni delle disposizioni del Codice Etico costituiscono lesione del rapporto fiduciario con il Consorzio Promos Ricerche ed integrano un illecito disciplinare: l'applicazione delle sanzioni disciplinari prescinde dall'instaurazione di un eventuale procedimento penale.

Eventuali provvedimenti sanzionatori per violazione del Codice saranno commisurati al tipo di violazione ed alle sue conseguenze determinate in capo al Consorzio Promos Ricerche e saranno adottati nel rispetto della normativa applicabile e dei Contratti Collettivi Nazionali vigenti.

Con riferimento alle sanzioni applicabili ai dirigenti, dipendenti e collaboratori del Consorzio Promos Ricerche, si precisa che la violazione del Codice Etico costituisce illecito disciplinare grave. Per quanto concerne i lavoratori autonomi ed i terzi, la violazione delle disposizioni contenute nel presente Codice potrà comportare la risoluzione del contratto ai sensi dell'art. 1453 del codice civile.

10.2. Sanzioni nei confronti dei dipendenti

I comportamenti tenuti dai lavoratori dipendenti che violassero le regole comportamentali o procedurali contenute nel presente Codice Etico, debbono essere intesi come illeciti disciplinari sanzionabili nel rispetto della normativa applicabile.

In particolare il lavoratore dipendente potrà incorrere nel rimprovero verbale o scritto, nella multa, nella sospensione dal lavoro e dalla retribuzione, nel licenziamento con indennità sostitutiva del preavviso, nel licenziamento senza preavviso.

La sanzione sarà irrogata dal Consiglio di Amministrazione su proposta degli Organi di Governo, previo parere del Dirigente Responsabile.

10.3. Sanzioni nei confronti dei membri del Consiglio di Amministrazione

Qualora violazioni delle previsioni del presente Codice Etico siano commesse da uno o più membri del Consiglio di Amministrazione, il Dirigente Responsabile dovrà darne immediata comunicazione all'intero Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale del Consorzio Promos Ricerche, esprimendo parere in merito alla gravità dell'infrazione.

Il Consiglio di Amministrazione, sentito il parere anche del Collegio Sindacale, provvederà ad adottare le opportune iniziative e, in casi particolarmente gravi, convocherà l'Assemblea dei Consorziati, al fine di esporre a tale organo i fatti accertati e per adottare le deliberazioni ritenute necessarie. Il membro o i membri del Consiglio di Amministrazione della cui infrazione si discute saranno tenuti ad astenersi dalle relative deliberazioni.

Qualora le violazioni siano commesse da un numero di membri del Consiglio di Amministrazione, tale da impedire all'organo in questione di deliberare, il Dirigente Responsabile dovrà darne immediata comunicazione al Collegio Sindacale perché si attivi ai sensi di legge, convocando in particolare l'Assemblea dei Consorziati per l'adozione delle misure necessarie.

10.4. Sanzioni nei confronti di terzi

Comportamenti messi in atto da terze parti in contrasto con quanto previsto dal presente Codice Etico potranno essere sanzionati con la risoluzione del contratto, ai sensi dell'art. 1453 del codice civile e con la richiesta di risarcimento degli eventuali danni procurati.

11. Documentazione di riferimento

Nella redazione del Codice Etico il Consorzio Promos Ricerche ha tenuto conto, pur nella specificità dell'attività svolta, di alcuni fondamentali documenti di riferimento, espressivi della best practice nazionale ed internazionale.

In particolare:

- Position Paper della Confederazione Europea degli Istituti di Internal Auditors: Il ruolo dell'Internal auditor nella prevenzione delle frodi (novembre 1999);
- Codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni (DPR n. 62/2013);
- Raccomandazione (2000) 10 del Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa, sui codici di condotta per pubblici ufficiali;
- Business Principles for Countering Bribery, redatti da Transparency International e Social Accountability International (17/12/2013);
- Regole di condotta della Camera di Commercio Internazionale per la lotta alla corruzione (ed. 2011);
- Linee-guida O.C.S.E. per le Imprese Multinazionali (2011);
- Linee-guida Confindustria ex art 6 Decreto Legislativo 231 (20 ottobre 2015);
- Linee-guida ABI, ex art 6 Decreto Legislativo 231 (marzo 2004);
- Codice di comportamento ANCE, ex art 6 Decreto Legislativo 231 (dicembre 2003);
- Frignani A., Grosso P., Rossi G., "I modelli di organizzazione previsti dal D.lgs. n.231/2001 sulla responsabilità degli enti", in Le Società, n. 2, 2002.

Approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 7 febbraio 2018